

20-06-18

Commercio: accordo lontano tra Usa e Ue, continua il braccio di ferro sui dazi agricoli

R.A.

## **Trattativa bloccata con Washington che accusa Bruxelles di protezionismo sull'agricoltura. In arrivo la nuova sentenza Wto che potrebbe scatenare nuove ritorsioni**

Le trattative per un accordo commerciale con l'Unione europea hanno dato finora scarsi risultati. Le maggiori difficoltà si sono registrate sul capitolo agricolo. Lo ha detto il Rappresentante degli Stati Uniti per il commercio internazionale, Robert Lighthizer, nel corso di una recente audizione alla Camera dei Rappresentanti. A livello europeo, si ritiene che i prodotti agroalimentari statunitensi «non siano sicuri», ma si tratta solo di «malcelato protezionismo», ha aggiunto. La posizione dell'amministrazione Usa è assolutamente chiara: «nessun compromesso è possibile, senza un equo accesso per i nostri prodotti agroalimentari sul mercato della Unione europea».

A febbraio, il commissario Ue al Commercio, Phil Hogan, ha inviato a Washington una lettera per proporre un accordo limitato alle tariffe doganali sull'interscambio di prodotti industriali, e per mettere fine al contenzioso ultradecennale sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing.

Dallo scorso ottobre, dando seguito ad una pronuncia del Wto (Organizzazione mondiale del commercio), gli Stati Uniti applicano su alcuni prodotti agroalimentari importati dalla Ue dazi aggiuntivi in misura del 25% sul valore. I dazi colpiscono anche formaggi, agrumi e salumi in arrivo dall'Italia. È attesa, a breve, un'altra pronuncia del Wto che potrebbe autorizzare la Ue ad applicare, a sua volta, dazi aggiuntivi sull'import dagli Usa.

Nella lettera firmata da Hogan non si fa cenno alle questioni agricole che, sulla base del mandato conferito dal Consiglio, devono restare fuori dal negoziato con gli Stati Uniti.

Allo stato dei fatti, dunque, non solo le trattative sono bloccate, ma potrebbe addirittura partire un contenzioso commerciale in piena regola. Intanto, il dipartimento di Stato Usa all'agricoltura (Usda) ha reso note le somme destinate all'acquisto sul mercato di prodotti agricoli, come strumento di compensazione al reddito dei produttori colpiti dalle tariffe doganali imposte dalla Cina. I prodotti acquistati sono stati destinati agli aiuti alimentari interni. Nel 2019 e nei primi mesi di quest'anno, la spesa si è attestata a 2,2 miliardi di dollari. Carni bovine, ortofruttili e lattiero-caseari le produzioni più acquistate. L'Usda ha pure indicato che sono in programma ulteriori operazioni, per un ammontare di un miliardo di dollari, da realizzare entro la fine di settembre.